



COMUNE DI ARGELATO

PROVINCIA DI BOLOGNA

PUA

Piano Urbanistico Attuativo
avente valore ed effetto di POC

Riqualificazione Urbanistica Area Produttiva
Ex Suprema verso l'uso Residenziale

FUNO AMBITO I

PROPONENTI :

4TRADE s.r.l.
- MALALBERGO (BO) -

GEMA 96 s.p.a. IN LIQUIDAZIONE
- ROMA -

PROGETTO :



ing. Andrea BOLOGNESI



geom. Luca TONELLI

Spazio riservato all'Ufficio Tecnico			
		N° PROT. U.T.	
ELABORATO :	1	SCALA :	data: luglio 2022
		-: ---	AGGIORNAMENTI :
OGGETTO TAVOLA :		1	
		2	
		3	
ESTRATTO STRUMENTI URBANISTICI			



P S C

piano strutturale comunale

VARIANTE AL PSC n. 2/2021

(Art. 32 bis comma 1, lettere d), e), f) L.R. 20/2000 e s.m.i.)

**Relazione illustrativa
Normativa (stralci)
Elaborati grafici (stralci)**

Elab. 1

Sindaco
Claudia Muzic

Segretario Comunale
Dott. Fausto Mazza

Servizio Urbanistica
Ing. Antonio Peritore

Approvazione proposta delib. G.C. n. n.37 del 05.07.2021

Adozione delib. C.C. del

Approvazione delib. C.C. del

ritiene comunque di sottoporla a procedimento di Valutazione Ambientale, in quanto, pur non modificando la perimetrazione del comparto ma solo la sua classificazione, e diminuendo il carico urbanistico, vista la non più necessaria previsione commerciale, si prevede un'attribuzione di capacità edificatoria potenziale aggiuntiva. Con tale Valsat si vuole inoltre considerare i principali aspetti ambientali condizionanti l'intervento e da prendere in considerazione: la Messa in sicurezza del terreno e la bonifica dell'amianto, l'adeguamento acustico, e il necessario studio viabilistico dell'area.

STRALCI NORME DI PSC

Art. 25 – Ambiti territoriali per funzioni prevalentemente residenziali: Ambiti per nuovi insediamenti

25.1 - AMBITI PER NUOVI INSEDIAMENTI DERIVANTI DA SOSTITUZIONE EDILIZIA

paragrafo 1): Definizione dell'Ambito

(omissis)

paragrafo 2): Gli Ambiti individuati

- Argelato capoluogo:
Ambito L (AR-B)

- Funo:
Ambito C (AR-B)
Ambito D (AR-B)
Ambito E (AR-B)
Ambito F (AR-B)
Ambito G (AR-B)
Ambito H (AR-B)
Ambito I (AR-B)

paragrafo 3): Massima capacità insediativa potenziale del PSC

(omissis)

paragrafo 4): Prestazioni ambientali comuni a tutti gli Ambiti

(omissis)

paragrafo 5): Schede di Ambito

ARGELATO – AMBITO L

(omissis)

FUNO – AMBITO H

a) Descrizione

L'ambito H è collocato tra la SP3 e la via San Giobbe, con accesso da viabilità interna al centro abitato.

La proposta di riconversione riguarda depositi e magazzini, per i quali il cambio d'uso verso funzioni residenziali, terziarie e direzionali avrà come finalità l'alleggerimento delle criticità nella zona dovuta alla circolazione di mezzi pesanti. Ri-

sulta a carico dell'ambito potenziare le dotazioni territoriali dei parcheggi pubblici.

La realizzazione della quota residenziale non dovrà essere considerata prioritaria, ma condizionata alla modifica del tracciato della SP3.

b) Capacità insediativa potenziale

Il POC assegnerà il "Diritto edificatorio privato" in relazione agli indici perequati rappresentati nella tabella 1 allegata alle presenti NdA.

Le dotazioni territoriali (parcheggi pubblici e verde pubblico) saranno pari a 30 mq per ogni abitante teorico insediabile (da individuare sulla base di un parametro di 28 mq di SU per abitante teorico): 10 mq/ab per i parcheggi pubblici e 20 mq/ab per le altre dotazioni: queste ultime potranno essere monetizzate a seguito di specifici accordi con il Comune.

La tipologia insediativa dovrà essere coerente con il tessuto edilizio e l'impianto urbanistico già realizzato, ovvero di tipo semi intensivo.

c) Condizioni di sostenibilità

Oltre agli indirizzi generali riportati al paragrafo 4, sono previsti i seguenti limiti e condizionamenti:

- devono essere rispettate le limitazioni geotecniche fissate nella Valsat
- devono essere rispettate le altre limitazioni o prescrizioni fissate nella Valsat.

FUNO – AMBITO I

a) Descrizione

L'ambito I è collocato tra la SP4 via Galliera e la via Agucchi, e delimitato a sud dalla via Flli Rosselli.

L'area dove sono collocati gli stabilimenti produttivi dell'Ex Suprema ora dismessi ed in stato di abbandono, diviene fondamentale per la riqualificazione urbanistica verso il solo uso residenziale della zona, previa completa bonifica dell'amianto e messa in sicurezza del terreno sottostante rispetto al rischio di contaminazione provocato dall'attività produttiva dismessa, e con l'inserimento di nuove dotazioni a verde e parcheggi collocate principalmente a ridosso della fascia dell'elettrodotto a nord-est. Tale ambito dovrà essere oggetto di accordo ex Art.18 LR 20/2000

b) Capacità insediativa potenziale

Il POC assegnerà il "Diritto edificatorio privato" in relazione agli indici perequati rappresentati nella tabella 1 dell'art.35 delle presenti NdA. Al fine di favorire la sostenibilità economico-finanziaria dell'intervento di riqualificazione dell'area, il POC potrà assegnare in aggiunta agli indici di cui alla suddetta tabella 1, un ulteriore incremento massimo di 0,15 mq/mq relativo al diritto edificatorio privato su area libera da vincoli. L'assegnazione dell'indice effettivo avverrà pertanto a fronte di una esatta quantificazione dei costi legati alla bonifica e messa in sicurezza di cui al punto a) precedente.

Le dotazioni territoriali (parcheggi pubblici e verde pubblico) saranno pari a 30 mq per ogni abitante teorico insediabile (da individuare sulla base di un parametro di 28 mq di SU per abitante teorico), così suddivisi: 10 mq/ab per i parcheggi pubblici e 20 mq/ab per il verde.

La tipologia insediativa dovrà essere coerente con il tessuto edilizio e l'impianto urbanistico già realizzato, ovvero di tipo semi-intensivo.

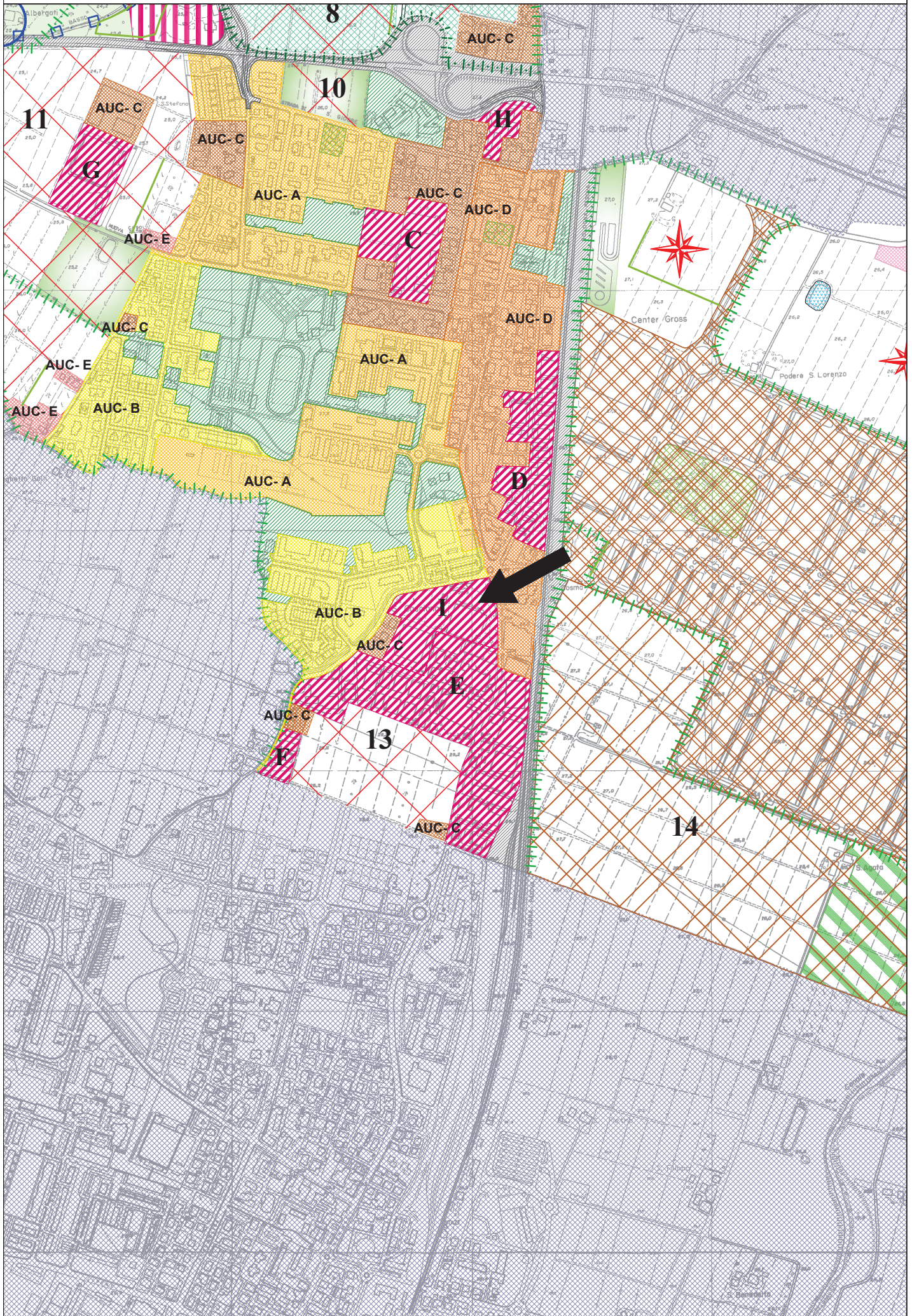
c) Condizioni di sostenibilità

Oltre agli indirizzi generali riportati al paragrafo 4, sono previsti i seguenti limiti e condizionamenti:

- devono essere rispettate le prescrizioni geotecniche fissate nella Valsat
- devono essere rispettate le altre limitazioni o prescrizioni fissate nella Valsat.

paragrafo 6): Prescrizioni particolari

- Dovrà essere concordata con l'amministrazione comunale la realizzazione di un parco pubblico attrezzato, all'interno dell'ambito di riqualificazione in oggetto, prevedendo una superficie complessiva destinata a verde pubblico superiore alle dotazioni territoriali minime di cui sopra.
- All'interno dell'area in assenza di POC, gli interventi ammessi sono solo la demolizione, la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici, senza incremento alcuno di carico urbanistico né introduzione di nuovi usi o funzioni. Non è consentito l'insediamento di nuove attività.



SIMBOLOGIA

 Territorio extracomunale

SISTEMI CONDIZIONANTI

Sistema delle unità di paesaggio (Art. 13)

 Perimetro delle Sub-Unità di paesaggio

 Sub-Unità Dosso del Reno occidentale

 Sub-Unità Conca morfologica del Riole

 Sub-Unità Dosso della Galliera

Sistema delle reti ecologiche (Art. 15)

 Nodo ecologico complesso provinciale

 Nodo ecologico complesso provinciale (zone di particolare interesse naturalistico e paesaggistico della pianura)

 Nodo ecologico semplice locale

 Nodo ecologico semplice locale

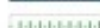
 Zona di rispetto del nodo ecologico complesso provinciale (zone di particolare interesse naturalistico e paesaggistico della pianura)

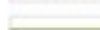
 Zona di rispetto del nodo ecologico semplice locale

 Corridoio ecologico provinciale

 Corridoio ecologico provinciale

 Maceri di importanza ecologica

 Corridoio ecologico locale

 Filari di importanza ecologica

 Giardino di importanza ecologica

Sistema delle risorse storiche e archeologiche (Art. 18)

 Complessi edilizi di valore storico-testimoniale

 Edifici e manufatti singoli di valore storico-testimoniale

 Aree di tutela delle risorse paesaggistiche complesse

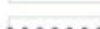
SISTEMI STRUTTURANTI

Sistema delle infrastrutture (Art.20)

 Corridoio di salvaguardia infrastrutturale del Passante Nord

 Corridoio di salvaguardia infrastrutturale della principale viabilità di progetto

 Percorsi ciclabili esistenti

 Percorsi ciclabili di progetto

Sistema insediativo prevalentemente per funzioni residenziali (Art.21)

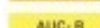
Ambiti territoriali per funzioni prevalentemente residenziali: tessuti storici (Art. 22)

 Centro storico

 Area di integrazione storico-ambientale e paesaggistica

Ambiti territoriali per funzioni prevalentemente residenziali: Ambiti urbani consolidati (Art. 23)

 AUC-A Ambiti consolidati di maggiore qualità insediativa (AUC-A)

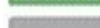
 AUC-B Ambiti consolidati in corso di attuazione (AUC-B)

 AUC-C Ambiti consolidati con parziali limiti di funzionalità urbanistica (AUC-C)

 AUC-D Ambiti consolidati di centralità urbana (AUC-D)

 AUC-E Ambiti consolidati delle frange urbane e dei centri frazionali minori (AUC-E)

 Ambiti per attrezzature di maggiore rilevanza esistenti

 Ambiti per infrastrutture di maggiore rilevanza esistenti e di progetto

Ambiti territoriali per funzioni prevalentemente residenziali: Ambiti da riqualificare (Art. 24)

 Ambiti da riqualificare per rifunzionalizzazione (AR-A)

Ambiti territoriali per funzioni prevalentemente residenziali: Ambiti per nuovi insediamenti (Art. 25)

 Ambiti per nuovi insediamenti urbani derivanti da sostituzione edilizia (AR-B)

 Ambiti di potenziale localizzazione dei nuovi insediamenti urbani

 Ambiti per attrezzature di maggiore rilevanza di previsione

Sistema insediativo prevalentemente per funzioni produttive

Ambiti territoriali per funzioni prevalentemente produttive (Art. 26)

 Ambiti produttivi comunali esistenti (Art. 26.1)

 Ambiti produttivi comunali di nuovo insediamento (Art. 26.2)

 Ambiti produttivi sovracomunali consolidati (Art. 26.3)

 Ambiti produttivi sovracomunali di nuovo insediamento (Art. 26.4)

 Ampliamenti di aziende insediate mediante art.18 (vedi art.2, Accordo Territoriale ambiti produttivi sovracomunali)

Sistema insediativo prevalentemente per funzioni terziarie-direzionali

Ambiti territoriali per funzioni prevalentemente terziarie e direzionali (Art. 27)

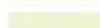
 Poli funzionali esistenti (Art. 27.1)

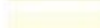
 Poli funzionali di previsione (Art. 27.2)

 Ambiti candidabili come nuovi poli funzionali per funzioni integrate, ricettive, commerciali e del tempo libero (Art. 27.2)

Sistema degli ambiti rurali

 Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola (Art. 30)

 Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico (Art. 31)

 Ambito periurbano della conurbazione bolognese (Art.32)

 Attività extragricole in ambito rurale (Art. 30 paragrafo1, punto 4 e Art.31 paragrafo1, punto4)

 Sistema rurale di valorizzazione fruitiva delle risorse ambientali - Parco Reno (Art. 33)

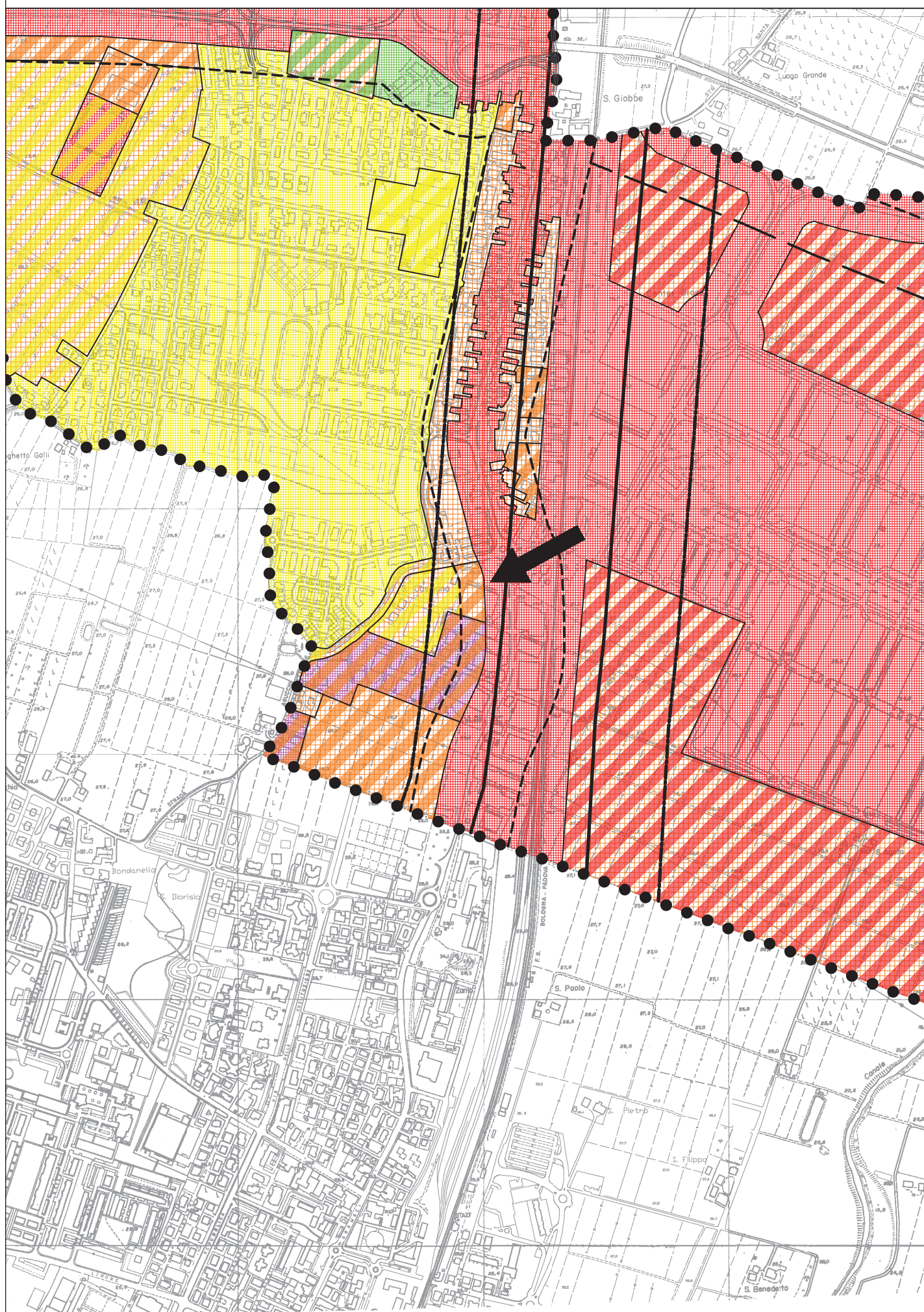
 Sistema rurale di valorizzazione fruitiva delle risorse ambientali - Parco Navile (Art. 33)

 Ambiti di valore naturale e ambientale - invasi, alvei e zone umide (Art.34)

STRALCIO TAV. 2 ZONIZZAZIONE ACUSTICA

STATO DI VARIANTE

SCALA 1:10.000



LEGENDA

Fascia di progetto



P S C

piano strutturale comunale

VARIANTE AL PSC n. 2/2021

(Art. 32 bis comma 1, lettere d), e), f) L.R. 20/2000 e s.m.i.)

VALSAT **Rapporto ambientale**

Elab. 2

Sindaco
Claudia Muzic

Segretario Comunale
Dott. Fausto Mazza

Servizio Urbanistica
Ing. Antonio Peritore

Approvazione proposta delib. G.C. n. n.37 del 05.07.2021

Adozione delib. C.C. del

Approvazione delib. C.C. del

AMBITO AR B_I Funo	Prevalentemente residenziale di sostituzione
Localizzazione e funzioni	- Attualmente occupata da stabilimenti industriali (officine Suprema per la produzione di macchine per il lavaggio automatico) dismessi da lungo tempo ed in stato di evidente degrado. L'area collocata all'interno del Territorio Urbanizzato nell'abitato di Funo a confine con la zona residenziale, è delimitata dalla Via Galliera a est, Via Agucchi a nord-ovest e Via F.lli Rosselli a Sud. La stessa area è identificata ai mappali di cui al foglio 41 map. 183, 185, 247, 248, 249 per una estensione di ST pari a 30.133 mq. - L'ambito è disciplinato dall'art.25.1 ("Ambiti per nuovi insediamenti urbani derivanti da sostituzione edilizia" - AR-B) e soggetto ad attuazione tramite POC. L'attivazione della previsione di riqualificazione avverrà con l'insediamento del solo uso residenziale. - Per questo ambito, come per gli insediamenti posti lungo l'asse della Galliera, si dovranno conformare i nuovi lotti rispetto ai possibili problemi di accesso all'area residenziale in relazione al rilevante volume di traffico della via Galliera. - Principale problema da affrontare per la realizzazione degli interventi sarà la completa bonifica dell'amianto e la messa in sicurezza dei suoli contaminati
Capacità insediativa potenziale del PSC	- Secondo quanto disciplinato dal PSC. La capacità edificatoria effettiva verrà assegnata con il POC.
Condizioni di sostenibilità	- Interventi e compensazioni idrauliche: in accordo con il Consorzio Bonifica Renana - Inserimento coerente del progetto rispetto alle criticità derivanti dal volume di traffico, prevedendo funzioni adeguate e infrastrutture coerenti. A tal fine lo strumento urbanistico attuativo, dovrà predisporre un adeguata ed aggiornata analisi trasportistica al fine di dimostrare la sostenibilità dei futuri volumi di traffico, in funzione della capacità edificatoria assegnata all'area; - Accessibilità: Il progetto d'intervento, dovrà garantire l'integrazione con i percorsi ciclopeditoni presenti e previsti sul territorio (riqualificazione della via Galliera con la realizzazione di percorsi ciclopeditoni in sede protetta), nonché con i sistemi di trasporto collettivo esistenti o di progetto. - Realizzazione di tutte le dotazioni di parcheggio pubblico e l'inserimento di un parco pubblico attrezzato da cedere all'amministrazione. - <u>per quanto riguarda le reti:</u> - <u>Servizio acquedotto</u> Per l'area di sostituzione edilizia I si dovrà prevedere il potenziamento delle condotte esistenti su, via Galliera, via F.lli Rosselli e via Agucchi. - <u>Servizio fognature e depurazione</u> L'area di sostituzione edilizia I dovrà prevedere reti separate al proprio interno e potrà convogliare i propri reflui nella rete principale esistente mista. - In sede di POC dovrà essere valutata la capacità depurativa dell'impianto esistente - <u>Servizio gas</u> In sede di attuazione del comparto dovrà esser valutata la necessità di un eventuale intervento di adeguamento dell'impianto di Primo Salto, in particolare relativamente alla misura e al preriscaldamento.

Condizionamenti ambientali	- Dovranno essere previste reti separate di smaltimento dei reflui e sempre verificati gli scolmatori fognari esistenti. - Si dovrà tenere conto della Zonizzazione Acustica vigente prevedendo tutte le opere di mitigazioni necessarie al rispetto della matrice rumore, soprattutto in relazione alla viabilità principale, privilegiando soluzioni progettuali che evitino per quanto la realizzazione di opere di mitigazione acustica non compatibili con il contesto urbano esistente. - Si deve garantire al futuro insediamento condizioni di un buon qualità clima acustico, prevedendo i servizi sensibili e le abitazioni almeno a 50 metri dalla viabilità riconosciuta in classe acustica IV fermo restando che non dovranno comunque essere collocati insediamenti residenziali in classe acustica III. - Si dovrà tendere al riutilizzo delle acque meteoriche nonché prevedere le opportune compensazioni idrauliche, ammettendole anche al di fuori degli Ambiti di riferimento, purché in accordo con l'Ente gestore - Si dovranno adottare idonei accorgimenti progettuali ed impiantistici che siano in grado di conseguire la diminuzione del consumo idrico, anche mediante il riutilizzo della risorsa acqua per scopi domestici - Qualità dell'aria: tutti i nuovi insediamenti dovranno essere localizzati in ambiti di minor impatto rispetto alla principale viabilità presente ed in previsione, e quindi collocati a distanze adeguate dalle infrastrutture stesse, con predisposizione di percorsi di collegamento ciclo-pedonali, integrati alla rete ciclabile esistente, atti a ridurre l'utilizzo dell'auto e l'emissione di gas climalteranti, e nel contempo con il potenziamento della rete ecologica a livello territoriale. - Qualità dell'aria: nei nuovi insediamenti residenziali dovrà essere impiegato convenientemente un sistema vegetazionale, in particolare lungo le strade, per limitare la diffusione delle polveri totali e nel contempo tendere all'impiego di materiali costruttivi che minimizzino l'emissione di gas e sostanze inquinanti - Si dovrà perseguire nella progettazione e nella realizzazione dei nuovi edifici residenziali, un risultato prestazionale di risparmio energetico più alto possibile, nel rispetto di quanto declinato nel RUE - I soggetti attuatori dovranno redigere, prima dell'inserimento nel POC, un piano di investigazione iniziale sul sito, con riguardo al suolo, al sottosuolo e alla falda, secondo le disposizioni contenute nel DM 471/99 aggiornato con i contenuti del Titolo V D.Lgs. 3/4/2006 n. 152, in relazione a possibili stati di contaminazione del sito medesimo. Potranno essere considerate le valutazioni dei vigenti procedimenti di bonifica in atto, (vedi progetto approvato di cui al DGP 281-2021, nonché Atto ARPAE, DET-AMB-2021-1 del 04/01/2021) adattando i contenuti al piano attuativo da insediare. - Delle azioni e dispositivi, legati al suddetto piano di bonifica si dovrà tener conto anche nel dimensionamento dei volumi di laminazione necessari al fine di garantire l'invarianza idraulica dell'intervento proposto. - Rischio idraulico: In sede di POC si dovrà quindi verificare attraverso specifico studio asseverato da tecnico abilitato la dimostrazione per l'intervento progettato del non aumento del rischio idraulico, secondo quanto prescritto dal PGRA.
Limitazioni geotecniche	- limitazioni geotecniche: da verificare in sede di POC - in sede di POC devono essere indagate le problematiche inerenti la sismica



P S C

piano strutturale comunale

VARIANTE AL PSC n. 2/2021

(Art. 32 bis comma 1, lettere d), e), f) L.R. 20/2000 e s.m.i.)

Tavola dei vincoli ***Scheda dei vincoli***

(Art. 19 L.R. 20/2000 e s.m. e i.)

Elab. 3

Sindaco
Claudia Muzic

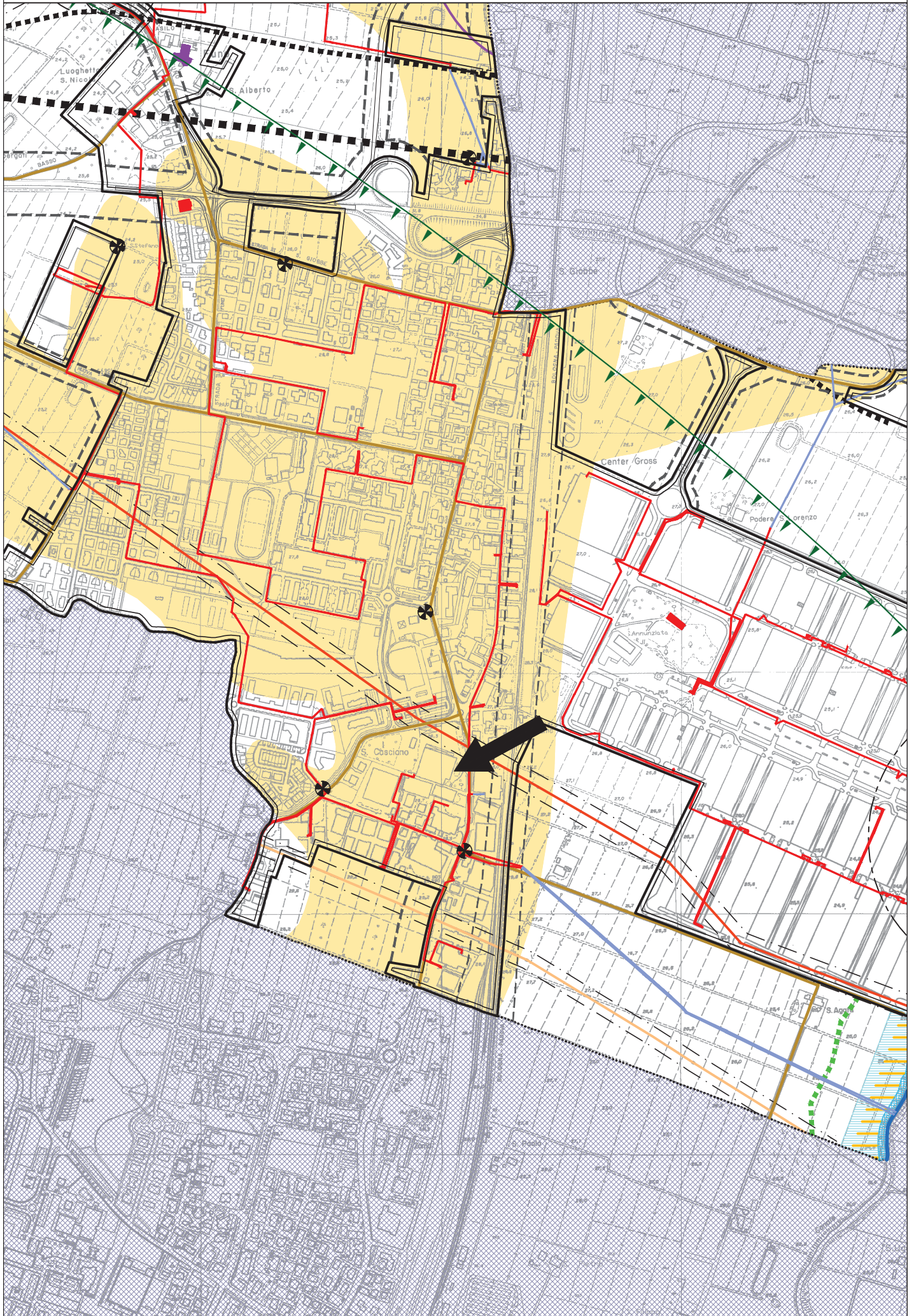
Segretario Comunale
Dott. Fausto Mazza

Servizio Urbanistica
Ing. Antonio Peritore

Approvazione proposta delib. G.C. n. n.37 del 05.07.2021

Adozione delib. C.C. del

Approvazione delib. C.C. del



SIMBOLOGIA

 Territorio extracomunale

 Territorio edificato

Sistema delle infrastrutture

 Corridoio di salvaguardia infrastrutturale del Passante Nord

 Corridoio di salvaguardia infrastrutturale della principale viabilità di progetto



SISTEMI CONDIZIONANTI

Sistema delle risorse naturali e paesaggistiche

 Aree di riequilibrio ecologico ARE

 Zone di protezione speciale ZPS

 Aree forestali

 Zona umida

 Fascia di interesse paesaggistico dei corsi d'acqua (art. 142 D.Lgs 42/2004)

 Nodo ecologico complesso provinciale
(zone di particolare interesse naturalistico e paesaggistico della pianura)

 Zona di rispetto del nodo ecologico complesso provinciale
(zone di particolare interesse naturalistico e paesaggistico della pianura)

Sistema idrografico

 Invasi e alvei fluviali

 Reticolo idrografico minore

 Fasce di tutela fluviale

 Fasce di pertinenza fluviale

 Aree di localizzazione per la realizzazione di interventi idraulici strutturali

Sistema delle risorse storiche e archeologiche

 Principali canali storici

 Viabilità storica

 Direttrice stradale Bologna-Padova romana e relativo codice di riferimento

 Siti di epoca Medioevale indiziati e relativo codice di riferimento

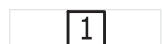
 Siti di epoca Romana indiziati e relativo codice di riferimento

Elementi e complessi di valore storico, architettonico, culturale e testimoniale

 Complessi edilizi di valore storico-testimoniale

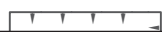
 Edifici e manufatti singoli di valore storico testimoniale

 Edifici e complessi di interesse storico-architettonico
(con decreto ministeriale di vincolo D.Lgs 42/2004)

 Numero di riferimento alla tabella degli edifici e complessi
di interesse storico-architettonico

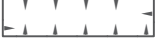
 Edifici e complessi di interesse storico-architettonico
(segnalati dal PTCP e dal Comune)

 Edifici e complessi di interesse storico-architettonico di proprietà pubblica
(Art. 10, 1° comma, D.Lgs 42/2004)

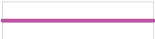
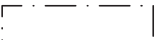
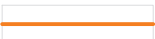
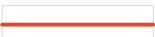
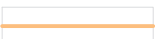
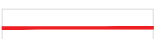
 Area di tutela delle risorse paesaggistiche complesse

STRALCIO TAVOLA DEI VINCOLI LEGENDA

Elementi e complessi di valore storico, architettonico, culturale e testimoniale

	Complessi edilizi di valore storico-testimoniale
	Edifici e manufatti singoli di valore storico testimoniale
	Edifici e complessi di interesse storico-architettonico (con decreto ministeriale di vincolo D.Lgs 42/2004)
	Numero di riferimento alla tabella degli edifici e complessi di interesse storico-architettonico
	Edifici e complessi di interesse storico-architettonico (segnalati dal PTCP e dal Comune)
	Edifici e complessi di interesse storico-architettonico di proprietà pubblica (Art. 10, 1° comma, D.Lgs 42/2004)
	Area di tutela delle risorse paesaggistiche complesse

Sistema dei vincoli e dei rispetti

	Fasce di rispetto stradali e ferroviarie
	Fasce di rispetto dei depuratori
	Fasce di rispetto dei metanodotti e area di salvaguardia delle cabine di prelievo da Snam
	Metanodotto nazionale Minerbio-Corte Maggiore
	Metanodotto regionale Minerbio-Cremona
	Metanodotto regionale derivazione zuccherificio linea Minerbio-Cremona
	Cabine di riduzione di pressione di distretto esistenti
	Fasce di rispetto dei cimiteri
	Stabilimento a rischio di incidente rilevante
	Area di danno ed ambito di attenzione correlato al rischio di incidente rilevante
	Fasce di rispetto degli elettrodotti ad alta tensione
	Elettrodotto alta tensione - linea 380 KV Martignone-Colunga
	Elettrodotto alta tensione - linea 220 KV Ostiglia-Colunga
	Elettrodotto alta tensione - linea 132 KV Martignone-Castel Maggiore e Castel Maggiore-San pietro in casale
	Elettrodotto media tensione - linea aerea in conduttori nudi
	Elettrodotto media tensione - linea aerea in conduttori nudi di progetto
	Elettrodotto media tensione - cavo aereo
	Elettrodotto media tensione - cavo interrato
	Elettrodotto media tensione - cavo interrato di progetto
	Impianti delle emittenze radio-televisive e relativa fascia di ambientazione

Fasce riferite alle mappe di vincolo per limitazioni relative agli ostacoli ed ai pericoli alla navigazione aerea (Regolamento ENAC per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti, Capitolo 4 e art. 707 commi 1,2,3,4 Codice della Navigazione)

	Limite della superficie orizzontale esterna OHS (quota 181,67 m) entro cui delimitare e vincolare gli ostacoli orizzontali alla navigazione aerea (Allegato A) ed i pericoli per la navigazione aerea di tipologia 1, 4b
	Linea all'interno della superficie orizzontale esterna OHS (quota 181,67 m) entro cui delimitare e vincolare i pericoli per la navigazione aerea di tipologia 1, 4b

Pericolosità sismica

	Aree che richiedono approfondimenti sismici di terzo livello
---	--